Portugal, Job Shadowing

(Gruppo B)

Pòvoa de Varzim, 10/03/2018 – 18/03/20187

(Partecipanti: Antonio Poto, Frida Mega, Lauretana Paladini, Paolo Mangia)

Riflessioni sull'esperienza e diario di bordo - Job Shadowing in Portogallo 10-18/03/2018

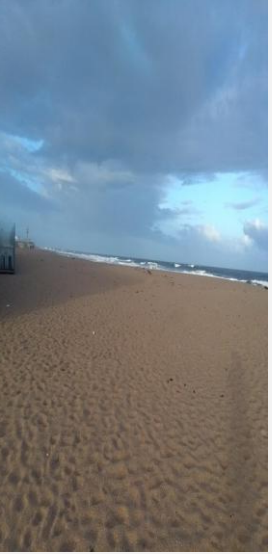
Questa nostra esperienza in Portogallo chiude il flusso di mobilità Erasmus + KA1 per noi docenti gruppo B. Quest'ultima tappa ci ha visto coinvolti nell'attività di Job shadowing in Barcelos e ci ha permesso di interagire con le specificità della terra, della cultura e della società portoghese, aspetti dei quali noi nessuno conosceva**.**

Sabato 10 Marzo: dopo un estenuante viaggio, con scalo prima all'aeroporto londinese Stansted e dopo a quello di Porto, per altri 39 Km in auto, intorno alle 21 si giunge finalmente in Hotel Luso Brasileiro a Póvoa de Varzim accompagnati dai responsabili della *Intercultural Association Mobility Friends*. Il tempo non è dei migliori, piove e le raffiche di vento ci danno il benvenuto, l'hotel è a un passo dal mare. Una sola trattoria tipica del luogo e vicina all'hotel ci permette di rimediare una cena calda e rapida per poi correre al tanto agognato riposo.

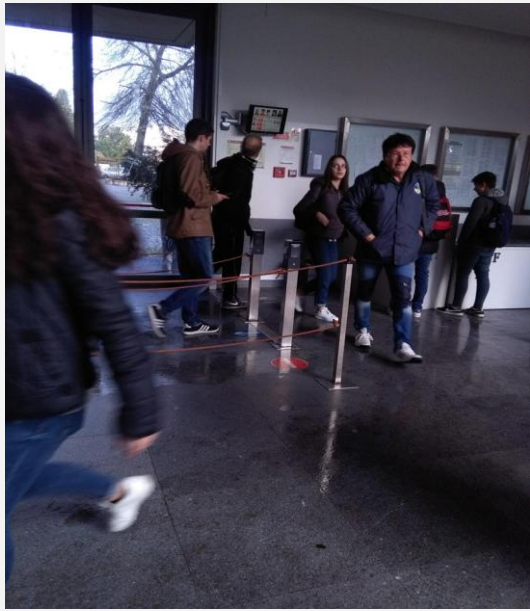
Domenica 11 Marzo. Inizia l'avventura, studio e osservazione. Colazione in hotel, passeggiata mattutina sul lungomare di Póvoa de Varzim, giusto per fare confidenza con un mare tempestoso in una terra, il Portogallo, baluardo sull'Atlantico. Qualche meritata rinfrescata non solo alle tempie ma persino sui pantaloni per l'incontrollabile moto delle onde, fugata e via per la partenza in pullman, escursione a Porto. In compagnia di una scolaresca rumena, ragazzi di scuola secondaria di 2^grado, e altri colleghi ed operatori culturali dell'Association Mobility Friends abbiamo intrapreso il percorso sotto un cielo plumbeo e repentine piogge. Il grigiore del tempo non ha ottenebrato la semplicità e il calore della gente portoghese. La ricchezza di questi luoghi proviene dal mare, il quale restituisce pluralità di genti e trame sociali, le stesse che ritroviamo nelle vie, nella miriade di volti tessuti sulle trame delle decorazioni delle piastrelle dipinte "azulejos" che arricchiscono gli esterni e gli interni di palazzi semplici e lineari, di chiese millenarie romaniche e barocche istoriate ad un indelebile blu colore del cielo e del mare. L'immenso fiume Douro separa la città di Porto, sulle cui rive trionfano antiche distillerie, spazi ricchi della produzione dell'omonimo vino, imponenti e maestosi ferry boat memori di importanti commerci. Segni metallici fendono lo spazio che sovrasta il fiume in linee curve e rette, firme di uno sviluppo moderno consegnato da abili ingegneri; protesi, sospesi e maestosi i ponti del XVIII e XIX sec. collegano le due rive attraversati in ogni attimo da ogni forma di trasporto e dalla pluralità umana. Città dinamica, semplice e variegata che conserva il suo fascino antico e la sua semplicità, Porto ci è rimasta nell'animo! Insieme ai pensieri, nel tardo pomeriggio si fa rientro a Póvoa de Varzim, sul lungomare sotto il busto in bronzo del marinaio eroe "Ceco Do Maio" che con la mano sinistra sulla fronte scruta il mare tempestoso e inquieto.

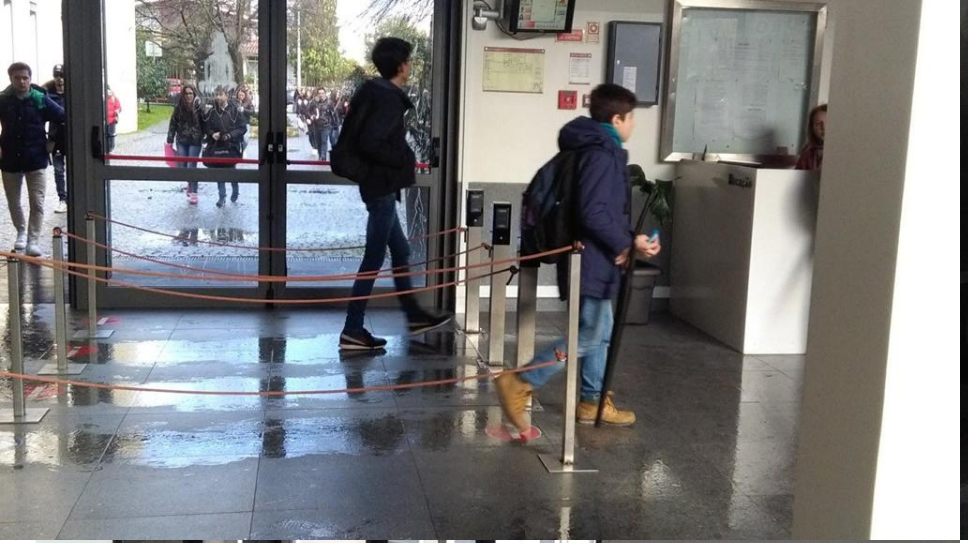
Restaurante do Terreirinho
Tapas & Vinho
5mts
Fado

Douro Quee
Douro

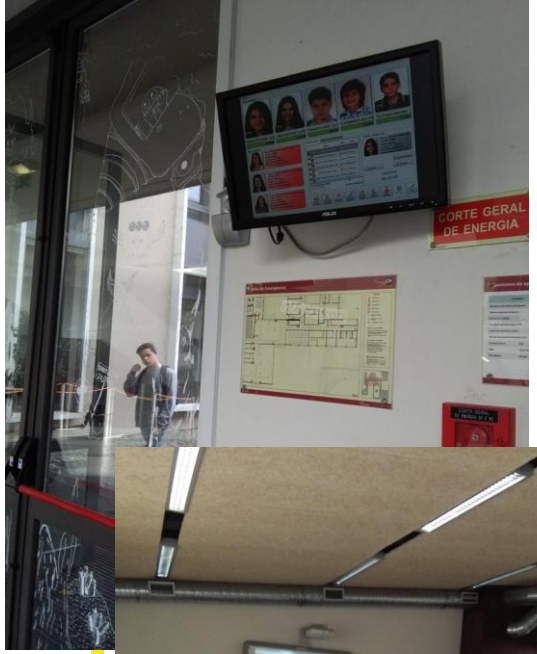


Lunedì 12 Marzo. Dopo una frizzante passeggiata sul lungomare di Póvoa de Varzim si parte con lo staff del nostro host partner, Associacao Intercultural Amigos Da Mobilidade per la città di Barçelos. In mattinata partecipiamo ad attività di job shadowing presso la scuola “Escola Secundaria de Faria”, nel pomeriggio visitiamo il centro storico di Barçelos. L’ingresso della scuola risulta essere il nostro meeting point, entrati a scuola notiamo che oltre al personale scolastico anche i ragazzi dispongono di un *badge* con il quale si apprestano ad accedere all'Istituto, simultaneamente su un monitor all’ingresso appaiono le loro generalità, volti e dati anagrafici degli alunni presenti che entrano a scuola. Pensiamo che questo modo permetta ai docenti di non fare l’appello recuperando maggiore tempo per la didattica.La struttura scolastica si presenta moderna, funzionale e nuova: gli interni ampi e confortevoli dotati di numerosissimi spazi funzionali, laboratori, spazi sportivi e ricreativi, ampie sale arredate con strumenti per le varie attività di formazione, lavoro e svago. Le scuole all’esterno sono ben curate negli spazi verdi e negli arredi e permettono a chiunque di sentirsi sicuro e protetto. Gli alunni sono autonomi, liberi e responsabili, il clima che si respira è piacevole, rilassante e confortevole. Entrati nell’Istituto i colleghi portoghesi ci danno il benvenuto, ci accolgono all’interno di una confortevole sala per docenti con bar e ampi divani, ci offrono un caffè e ci invitano ad assistere alle loro lezioni in lingua inglese, alcune della durata di un’ora altre di due. L’aula a noi assegnata è la n°19, gli alunni attendono nel silenzio l’arrivo del docente il quale dispone della propria aula ben attrezzata, arredata (computer, proiettore, LIM), illuminata e completamente insonorizzata (tutte le aule hanno questi notevoli comfort); notiamo la compostezza degli alunni e la loro partecipazione attiva. La didattica risulta essere stimolante ed efficiente, la lingua parlata è l’inglese tranne che per qualche eccezione si ricorre al portoghese, per rafforzare l’espressività nella comunicazione o per chiarire qualche concetto. I ragazzi partecipano in modo autonomo e responsabile, il lavoro dei docenti è svolto tranquillamente e gli alunni manifestano nelle diverse attività assegnate un grande senso di rispetto e consapevolezza nel ruolo che esercitano.

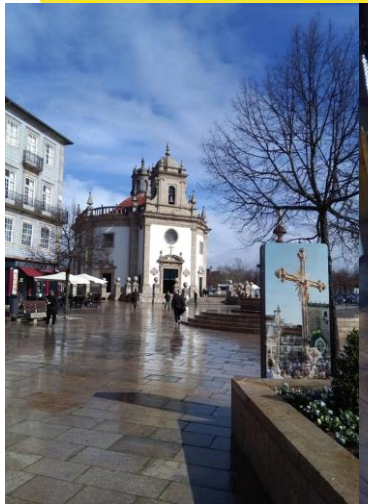




NO NAMORO SÓ BATE O COR



Alla fine dell’attività di Job Shadowing insieme a Giovanni, nostra guida di origine spagnola, ci rechiamo a visitare la città di Barçelos, appena rifocillati in un piccolo e carinissimo pub del luogo esploriamo la città ospitante dove ammiriamo ogni prodotto locale: dall’artigianato artistico ai manufatti edili civili e religiosi, alla storia, alla sua cultura e tradizioni, alla cura dei parchi e dei giardini. Ai nostri occhi Barçelos ha qualcosa in comune con le nostre terre, si respira un’aria mediterranea e familiare; il ragazzo Giovanni simpaticissimo, ci trasmette tutto il suo calore e la sua simpatia al contrario di quanto abbiamo percepito nella “distante” e nella “fredda” Finlandia. Ritrovato il calore mediterraneo, sulle impronte della nostra mascotte il “Galletto portafortuna” memore di millenarie colonizzazioni, sotto un cielo minaccioso di pioggia si rientra a Póvoa de Varzim. Scampati alla pioggia, qui abbiamo più tempo per cercare, scoprire e confermare ciò che ci accomuna a questa terra, la nostra mediterraneità. Vicoli, case, chiese, palazzi antichi e decori sottolineano quanto già percepito a Barçelos e a Porto, una terra generosa e a volte avversa che ha forgiato animi e segnato volti in ognuno dei quali si rivela il duro lavoro che ha permesso il riscatto dalla brutalità e dalle avversità di una natura a volte anche incontrollabile.



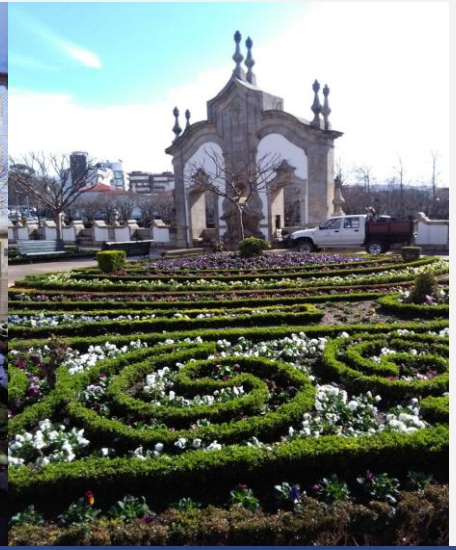
Una società quella portoghese nella quale il concetto del lavoro è sempre molto alto e forte, un lavoro corale nel quale la società tutta si ritrova, ognuno è consapevole del proprio ruolo all'interno del quale opera e riconosce il valore della difesa dei diritti propri e degli interessi collettivi. I lavoratori portoghesi sono più soddisfatti negli ultimi due anni del loro sistema politico e sociale basati sull'uguaglianza, la condivisione e la cooperazione, le risorse economiche risultano essere equamente distribuite tra la popolazione, e al lavoro partecipano tutti, si parla di piccolo miracolo economico in Portogallo così come riscontrato su alcuni giornali negli ultimi due anni: "***Adesso il Portogallo va molto bene, con crescita del 2,6 per cento, calo del debito, deficit all'1,7 per cento e disoccupazione all'8,5. Eppure fino e ieri era uno dei grandi malati d'Europa. Una cura da cavallo, assecondata nella seconda fase da un governo di sinistra dura, ha centrato l'obiettivo…"*** oppure "***Da un'economia disastrata, in pochi anni un governo di sinistra-estrema sinistra, con un colpo al cerchio della sua base elettorale e uno alla botte dei rigoristi di Francoforte e Bruxelles, ha portato il paese fuori dall'area a rischio"*** o ancora l'articolo di Vittoria Patanè del 9 gennaio 2018: ***"Portogallo: miracolo economico o paradiso fiscale dei pensionati?***

Dalla Troika alla crescita solida, dalla crisi più nera a Paese simbolo di riforme, robustezza e stabilità. Il tutto in soli due anni. La favola del Portogallo continua ad attirare l'interesse internazionale… la ripresa del Portogallo viene considerata un piccolo miracolo economico operato dal premier socialista Antonio Costa, arrivato al potere alla fine del 2015, e dal suo governo di sinistra, visto come un vero e proprio unicum nel panorama europeo."

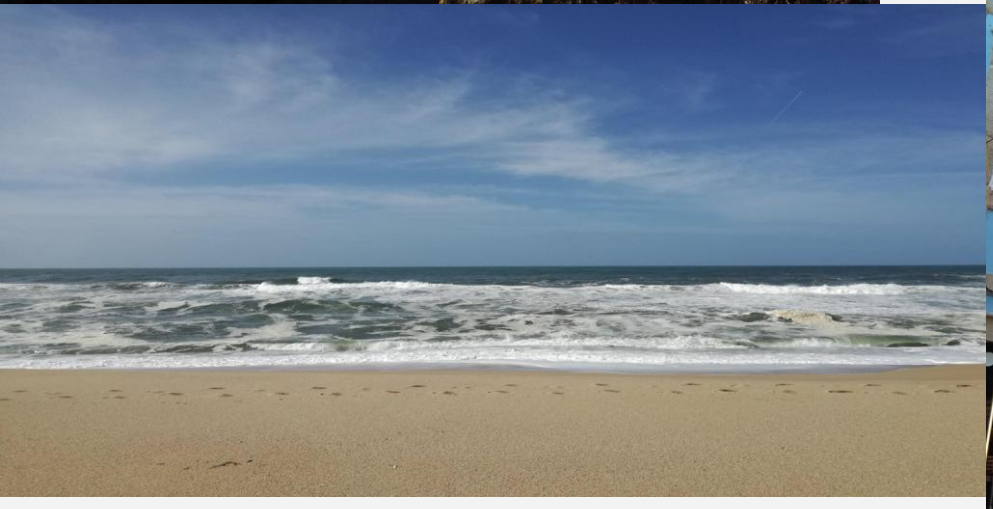
La realtà portoghese ha saputo coniugare storia, tradizione, cambiamento, crescita e diritti sociali per tutti, al contrario del sistema italiano che è rimasto fossilizzato sul concetto di austerità imposta da Bruxelles mentre la corruzione e la burocrazia ingessano il funzionamento delle stesse Istituzioni. Proprio in questi giorni, nelle strade e nelle scuole portoghesi, si assiste ad un'intensa attività sindacale con cui si richiede l'adeguamento dello stipendio, molto basso rispetto al resto d'Europa; qui infatti un docente percepisce meno di mille euro al mese, ma in rapporto al loro e al nostro caro vita tutto diventa relativo e non a caso molti pensionati italiani scelgono il Portogallo come méta dei propri sogni.

FARMÁCIA MODERNA

intimissimi



ESPERA



sunglass hut

BASTA DE INJUSTIÇAS
E TRABALHO MAL PAGO
MAIS
SALÁRIO
POLÍTICA PATRIÓTICA
E DE ESQUERDA
www.pcp.pt
PCP

13 Marzo: In mattinata si ritorna a Barçelos presso la “Escola Secundaria Alçaides de Faria”, i colleghi portoghesi simpatici, gioviali e ospitali ci accolgono nella loro meravigliosa struttura scolastica, ci offrono il caffè e pasticcini, facendoci sentire a casa. Visitiamo l’intera struttura scolastica e siamo invitati ad assistere a delle lezioni tenute nelle aule n°20 e n°26, terminate le lezioni ci spostiamo per un lunch break nel centro di Barçelos e poi proseguiamo insieme a Giovanni in pullman verso la periferia di Barçelos in un’altra scuola “Escola ETG”.

All’interno della “Escola ETG” siamo accolti dal Preside, il quale ci fornisce delle informazioni sul sistema educativo e sociale portoghese. Il Preside è accompagnato da una docente sindacalista e responsabile dei Fondi Comunitari gestiti dalla scuola, la collega ci fornisce ulteriori spiegazioni sulla funzione della struttura ospitante e i finanziamenti che loro ricevono dalla Comunità Europea.

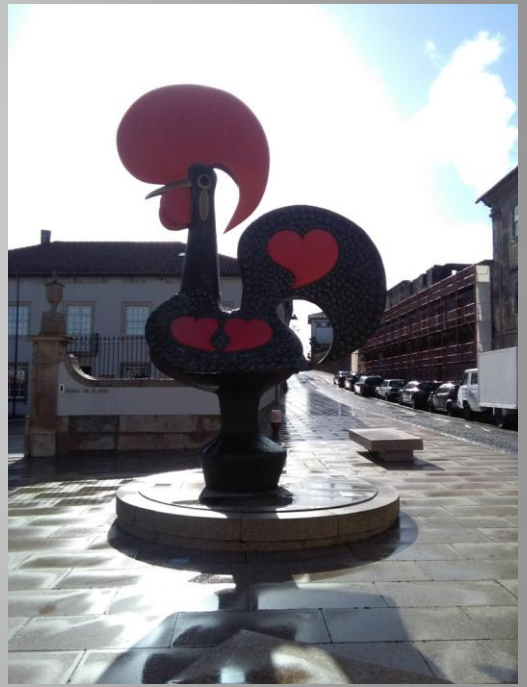
Il sistema scolastico portoghese è costituito dall'insegnamento prescolastico, quello scolastico e l'educaçao o extra-escolar. L'insegnamento prescolastico non è obbligatorio ed è riservato ai bambini da 3-6 anni. L'insegnamento scolastico copre l'ensimo basico (l'insegnamento elementare), esso è universale ed obbligatorio e comporta 3 cicli sequenziali di un totale di 9 anni dai (6 ai 15 anni). L'ensimo secondario è organizzato in due settori, corsi prevalentemente orientati al prosieguo degli studi (CSPOEPE) o corsi generali. I corsi della scuola secondaria hanno una durata di 3 anni dai (15-18).

La scuola ETG è una scuola secondaria, un professionale tecnologico che si rivolge ai ragazzi dai 15 ai 18 anni che vivono con le proprie famiglie in quest'area periferica della città di Barçelos; l'Istituto è stato realizzato interamente con Fondi comunitari europei, i costi individuali (spese per trasporto, libri, mense, cure sanitarie in genere, sport, svago, ecc. ecc.) sostenuti nel periodo di formazione sono interamente gratuiti, ciò per garantire il diritto all'educazione e all'apprendimento dei ragazzi residenti nell'area, i quali provengono da famiglie che non dispongono di molte risorse. Tutti i ragazzi, completati gli studi, sono collocati nei diversi settori produttivi per i quali si sono formati: tecnologico, manifatturiero, arte design etc... acquisendo anche autonomia economica rispetto alle famiglie d'origine. La formazione di questa scuola è tecnica, professionale e tesa a rendere autonomo il ragazzo, ad insegnargli un mestiere che possa realizzare e mettere in pratica subito dopo l'apprendimento. All'interno, la scuola presenta ampi e attrezzati laboratori polifunzionali per le numerose attività formative, ludiche e ricreative, una realtà scolastica che anche noi vorremmo avere.

Dopo una giornata piena e intensa di assistenza alla didattica e visita presso i vari laboratori della scuola portoghese, nel suo complesso eccellente e funzionale, si *torna tra le piastrelle* colorate “azulejos” che riparano dal vento forte e dalla brezza marina le facciate di architetture umili e modeste di Póvoa de Varzim, in cerca di qualche ricovero culinario ricco di pietanze tipiche e succulente.

Mercoledì 14 Marzo:

Quinto giorno di attività di Job Shadowing a Barçelos sempre presso la Escola Secundaria Alcaides de Faria, con studenti più grandi di formazione liceale; notiamo che la nostra presenza non disturba affatto gli studenti portoghesi, i quali sempre corretti e mai distratti affrontano i dialoghi e le verifiche con i loro docenti, come se fossero abituati sempre ad avere spettatori o interlocutori durante le proprie lezioni. La metodologia didattica dei colleghi portoghesi è simile a quella nostra italiana, l'unica differenza è lo spazio fisico e la qualità dell'ambiente in cui si svolge l'attività educativa, un luogo che gratifica la persona, la rende libera e la fa sentire a proprio agio. Una scuola più bella della propria casa, dove volentieri ognuno ritrova il piacere di vivere e spendere il proprio tempo. Questa è la differenza: un ambiente a misura d'uomo, confortevole, che genera armonia e serenità in chi lo vive e in chi lo condivide, proprio questo abbiamo constatato, a malincuore, ciò che a noi manca.

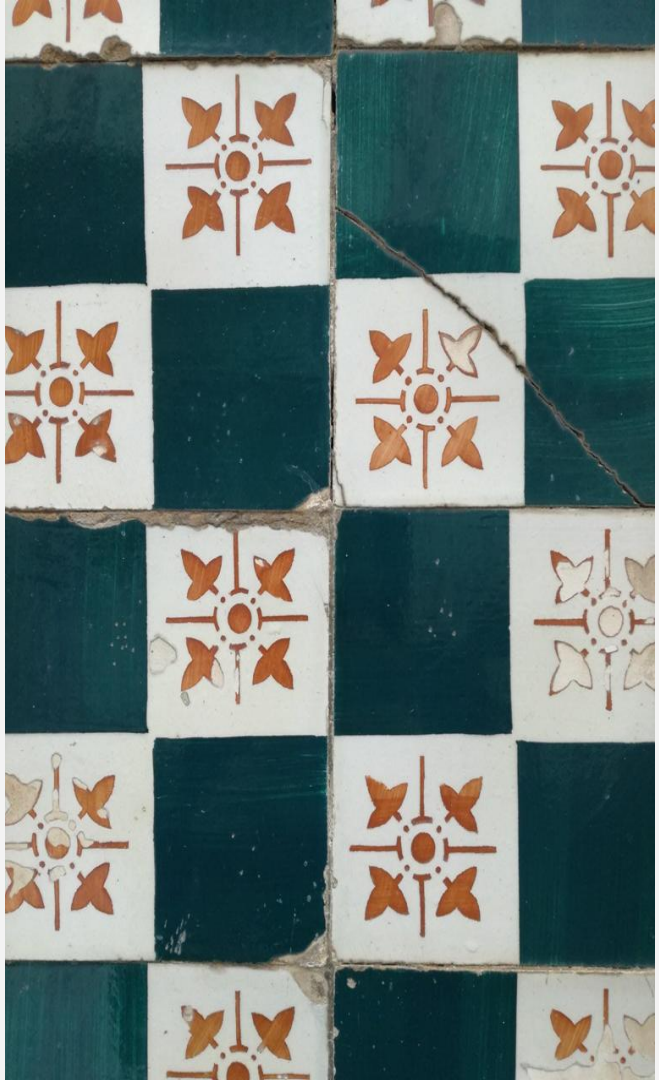


Dopo una brevissima pausa pranzo ci rechiamo a Esposende dove incontriamo la Sovrintendente all'Educazione del Comune di Esposende. Cordiali e accoglienti le Autorità della Camara Municipal di Esposende ci descrivono l'economia del loro paese, il numero delle Istituzioni presenti sul territorio impegnate nell'educazione e nella formazione scolastica; la Biblioteca comunale mette a disposizione dei cittadini ogni spazio e servizio, osserviamo alcuni ragazzi in età prescolastica 3/6 anni che lavorano autonomamente e si presentano ai nostri occhi silenziosi e rispettosi mentre svolgono i diversi compiti, i loro gesti ineccepibili al nostro sguardo. Molti sono gli spazi recuperati con i fondi comunitari, dalle antiche dimore ai pubblici spazi, nel rispetto dei tempi e dei materiali; un sistema sociale giusto ed uguale che manifesta efficienza e garantisce i diritti ai propri cittadini i quali manifestano responsabilità e alto senso civico; cercando affinità con il nostro sistema proviamo qualche difficoltà, si rientra in hotel a prendere appunti e qualche nota dolente. Allettati dai sapori e dai profumi del mare, trastullati dallo sciabordio delle onde e dal fischio del vento si cerca un locale dove cenare.

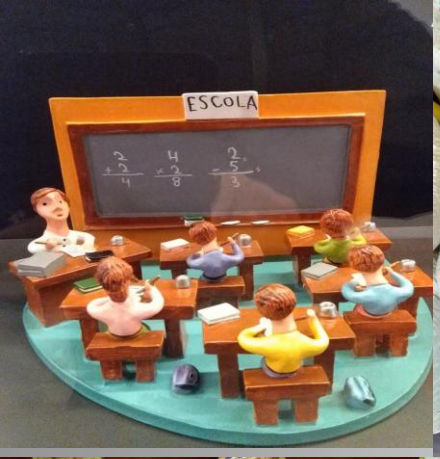
CÂMARA
MUNICIPAL

Giovedì 15 Marzo: sesto giorno di attività di Job Shadowing a Barçelos sempre presso la Escola Secundaria Alcaides de Faria, sempre come al primo giorno, mai una piega fuori posto, le prime impressioni sono quelle che contano: compostezza dei ragazzi, autonomia, interesse e partecipazione nello studio, un ambiente bello al quale non pensiamo di poterci sottrarre, lo condividiamo e ne riconosciamo ogni virtù.

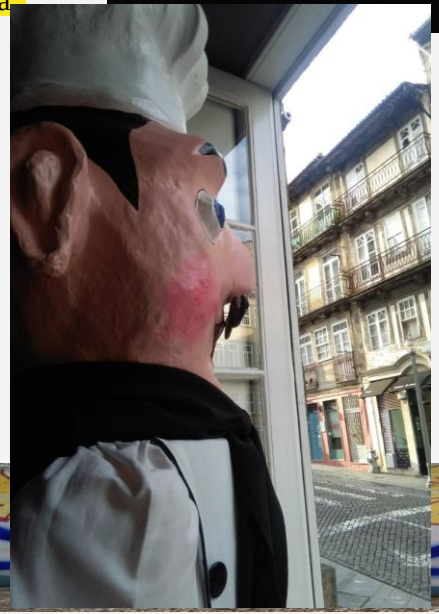
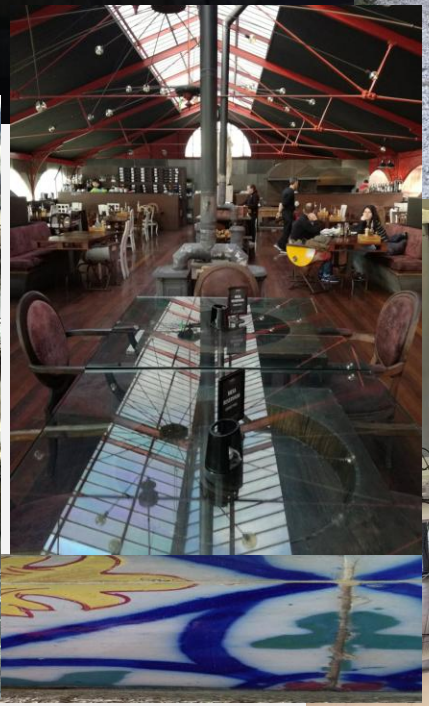
Nel pomeriggio visita autonoma nei palazzi pubblici e nei musei principali della città di Barçelos, tra le mura storiche della città, le chiese, e il principale mercato settimanale dove si possono riscontrare la semplicità della gente legata alla propria terra ai propri prodotti e alla genuinità di chi la difende e la ama. Nella miriade di forme al mercato ritrovo la ricchezza popolare dipinta sulla terracotta e una smania a registrare puzzle colorati sul mio cellulare.



Venerdì 16 Marzo: L’attività didattica odierna è sospesa a causa dello sciopero degli insegnanti, i quali chiedono un adeguamento dello stipendio. Rimaniamo a Barçelos, ci spostiamo in periferia sulla parte più alta del luogo presso la sede di Intercultural Association Mobility Friends, l'associazione che ci ha seguito durante questo percorso in Portogallo, abbiamo conosciuto le autorità del luogo e il responsabile del Campus. Un progetto multimediale ha coinvolto tutti i partecipanti e a conclusione dei lavori abbiamo ricevuto gli onori dei referenti e l’attestato di partecipazione al progetto. Verso sera si rientra in hotel.


ESCOLA

3,99

Sabato 17 Marzo: Visita autonoma di studio nei luoghi dell’arte, della storia e della tradizione portoghesi. Musei e mostre d’arte a Povoa de Varzim, palazzi pubblici e comunali. Visita di studio ed escursione autonoma a Porto.

Domenica 18 Marzo: Partenza da Porto, scalo a Bergamo con arrivo a Brindisi in tarda serata.